



Seelsorgeamt  
Ufficio pastorale  
Ofize pastoral

## **Totengedenken 2020 Bozen, 13.10.2020**

Zu Allerseelen und am Nachmittag von Allerheiligen gedenkt die Kirche aller Verstorbenen und verbindet damit die Hoffnung, dass das Leben aller Menschen „gewandelt, nicht genommen“ und Gott den Menschen eine „ewige Wohnung“ bereiten wird. Es ergeht die Bitte an Gott, dass die Verstorbenen vom Tod zum Leben geführt werden. Die Feier des Totengedenkens am Nachmittag von Allerheiligen oder am Allerseelentag gewinnt aufgrund der aktuellen Krise zusätzlich an Bedeutung. Gleichzeitig finden in den Pfarrgemeinden Überlegungen statt, wie entsprechend der örtlichen Gegebenheiten und der zu erwartenden Größe der Feiergemeinde unter den geltenden Hygienemaßnahmen\* die Feier des Totengedenkens stattfinden kann. Besonders sei daran erinnert, dass der Ordnungsdienst auch bei Feiern im Freien vorgesehen ist. Im Folgenden einige Vorschläge und Hinweise des Seelsorgeamtes.

Einige Tage zuvor können die Maßnahmen, die für die Mitfeiernden gelten, über die Kommunikationswege auf Ortsebene (Pfarrbrief, Gemeindezeitung, Schaukasten, Homepage,...), in Erinnerung gerufen werden. Vorbehaltlich möglicher Änderungen, sind dies folgende drei Punkte:

- *Während der Feier des Totengedenkens gilt, dass die Mitfeiernden an ihren Plätzen immer den Mund- und Nasenschutz tragen und einen Sicherheitsabstand von mindestens 1 Meter (außer bei Personen aus demselben Haushalt) einhalten müssen.*
- *Beim Betreten und Verlassen des Feierortes gilt, dass die Mitfeiernden den Mund- und Nasenschutz tragen und ein Mindestabstand von 1,5 Metern (außer bei Personen aus demselben Haushalt) einhalten müssen.*
- *An den Zugängen zum Feierort stehen Desinfektionsmittelpender für die Handhygiene bereit.*

Zudem kann zu Beginn der Feier auf den ersten Punkt und auf die Vorgaben zum Verlassen des Feierortes hingewiesen werden.

## **Commemorazione di tutti i fedeli defunti 2020 Bolzano, 13.10.2020**

Nel giorno della commemorazione di tutti i fedeli defunti e nel pomeriggio del giorno di tutti i Santi, la Chiesa fa ricordo dei fedeli defunti e vi unisce la speranza che la vita di tutti gli uomini non sarà “tolta, ma trasformata” e che Dio preparerà ad essi un’ “abitazione eterna”; essa rivolge a Dio la supplica che i defunti possano essere riportati dalla morte alla vita. La celebrazione della Commemorazione di tutti i fedeli defunti assume inoltre un significato particolarmente intenso alla luce della crisi attuale. Allo stesso tempo, le comunità parrocchiali stanno valutando come, in base alla situazione locale e alle dimensioni della comunità, possa aver luogo la commemorazione dei defunti, tenendo conto delle misure igieniche vigenti\*. In particolare, va ricordato che il servizio di mantenimento dell’ordine è previsto anche per le celebrazioni all’aperto. Di seguito alcuni suggerimenti in merito da parte dell’ufficio pastorale.

Le misure che si applicano a coloro che partecipano alle celebrazioni possono anche essere ricordate qualche giorno prima attraverso i mezzi di comunicazione a livello locale (bollettino parrocchiale, giornale locale, bacheca, homepage, ecc.). Con riserva di eventuali modifiche, si devono osservare le tre seguenti misure:

- *Durante la celebrazione della commemorazione dei defunti, le persone presenti devono sempre indossare, stando al loro posto, una protezione per bocca e naso e mantenere una distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 metro (ad eccezione delle persone appartenenti allo stesso nucleo familiare).*
- *All’entrata e all’uscita dal luogo della celebrazione si deve indossare una protezione per bocca e naso e mantenere una distanza interpersonale minima di 1,5 metri (ad eccezione delle persone appartenenti allo stesso nucleo familiare).*
- *All’ingresso del luogo della celebrazione devono esservi distributori di disinfettante per l’igiene delle mani.*

All’inizio della celebrazione si può inoltre fare riferimento al primo punto sopra esposto e ricordare le disposizioni per l’uscita dal luogo della celebrazione.



Es ist sinnvoll, dass während der Feier des Totengedenkens die Mitfeiernden keinen gemeinsamen Ortswechsel vornehmen, sondern vom Beginn bis zum Ende der Feier auf ihren Plätzen bleiben können. Je nach örtlichen Gegebenheiten kann deshalb die Feier *zur Gänze* entweder auf dem *Friedhof* oder in der *Kirche* stattfinden. Die Feier kann von einem Priester, einem Diakon, einem/-er Leiter/-in von Wort-Gottes-Feiern oder einem/-r Vorbeter/-in geleitet werden.

Findet die *Feier in der Kirche* statt, kann sie auch ins Freie übertragen werden, wo sich auch weitere Mitfeiernde unter Einhaltung der Maßnahmen versammeln können. Grenzt der Friedhof direkt an die Kirche, kann der Priester, Diakon oder der/die Leiter/-in der Feier, gemeinsam mit den notwendigen Diensten, gegen Ende der Feier die Kirche verlassen, um die Gräber zu segnen. Währenddessen kann in der Kirche gebetet, gesungen oder musiziert werden. Er/Sie kehrt dann wieder in die Kirche zurück, um die Feier abzuschließen.

Wer an der Feier des Totengedenkens nicht teilnimmt, ist eingeladen, *zu Hause* der Verstorbenen zu gedenken. Gebetsvorlagen für das Gebet zu Hause (auch für Familien mit Kindern) und für eine Andacht im Kreise der Angehörigen am Grab werden vom Bischöflichen Ordinariat zur Verfügung gestellt ([www.bz-bx.net](http://www.bz-bx.net)). Pfarreien mit Pfarrsendern können die nachmittägliche Gedenkfeier im Radio übertragen. Bischof Ivo Muser steht am 1. November um 14:30 Uhr der Feier des Totengedenkens am Friedhof in Bozen vor. Um 17 Uhr hält er im Radio (Radio Grüne Welle und Radio Sacra Famiglia) eine Andacht zum Totengedenken mit Rosenkranzgebet.

Reinhard Demetz, Seelsorgeamtsleiter  
Stefan Huber, Liturgiereferent

\* [https://www.bz-bx.net/fileadmin/Liturgie/2020-09-01\\_Massnahmen\\_Gottesdienste.pdf](https://www.bz-bx.net/fileadmin/Liturgie/2020-09-01_Massnahmen_Gottesdienste.pdf)

Durante la celebrazione della commemorazione dei defunti, le persone presenti non dovrebbero effettuare cambi di posto, specialmente se tali cambi interessassero l'intera assemblea, ma restare al proprio posto dall'inizio alla fine della celebrazione. A seconda della situazione locale, la celebrazione può perciò aver luogo interamente presso il cimitero o in chiesa. La celebrazione può essere guidata da un sacerdote, un diacono, una guida delle celebrazioni della Parola o da un lettore.

Se la celebrazione si svolge in chiesa, essa può essere trasmessa anche all'aperto, dove altri fedeli possano radunarsi, sempre nel rispetto delle misure vigenti. Se il cimitero fosse direttamente adiacente alla chiesa, il sacerdote, il diacono o la guida della celebrazione, insieme ai ministranti, può uscire di chiesa prima della fine della celebrazione e recarsi a benedire le tombe. Nel frattempo, in chiesa si può pregare, cantare o suonare. La celebrazione si conclude infine in chiesa.

Chi non partecipasse alla commemorazione dei fedeli defunti è invitato a fare ricordo dei defunti a casa. La curia diocesana ([www.bz-bx.net/it](http://www.bz-bx.net/it)) metterà a disposizione delle apposite tracce per la preghiera sia in casa (anche per famiglie con bambini) sia presso le tombe con i parenti più stretti. Le parrocchie dotate di una radio parrocchiale possono trasmettere alla radio la commemorazione pomeridiana dei defunti. Il vescovo Ivo Muser presiederà alla commemorazione dei defunti il 1 novembre alle ore 14:30 presso il cimitero di Bolzano. Alle ore 17 guiderà un momento di preghiera a ricordo dei defunti comprendente il rosario, trasmessa da Radio Sacra Famiglia e da Radio Grüne Welle.

Reinhard Demetz, direttore dell'Ufficio pastorale  
Stefan Huber, responsabile per la liturgia

\* [https://www.bz-bx.net/fileadmin/Liturgie/2020-08-24\\_Provvedimenti\\_celebrazioni\\_liturgiche.pdf](https://www.bz-bx.net/fileadmin/Liturgie/2020-08-24_Provvedimenti_celebrazioni_liturgiche.pdf)